

I CREDITI VERSO LA PA: L'INIZIO DI UN'INVERSIONE DI TENDENZA?

Se ne è discusso al "Secondo Forum Legale Crediti PA" organizzato da Banca Sistema, occasione di incontro e confronto attivo tra i maggiori esperti del settore legale sulle tematiche di attualità relative al mondo dei crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni italiane

È in corso un'inversione di tendenza positiva nel mondo dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione? Questo il tema conduttore del **Secondo Forum Legale Crediti PA organizzato da Banca Sistema** a Roma lo scorso 27 marzo, presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini".

Oltre 100 rappresentanti di grandi aziende fornitrici della PA, avvocati specializzati di primari studi legali, associazioni di categoria (quali Assifact, ABI, ANCE, Assonime, Farindustria) e funzionari pubblici si sono confrontati sui temi di più stringente attualità legati alla normativa sui crediti della Pubblica Amministrazione.

Tra le principali novità introdotte dal legislatore, con l'obiettivo di dare una svolta al settore, e tema di ampio dibattito durante il Forum: **la piattaforma per la certificazione dei crediti, la fatturazione elettronica, la garanzia dello Stato sui crediti certificati, la semplificazione delle cessioni, lo split-payment e il reverse charge.**

Le valutazioni critiche emerse diffusamente tra i partecipanti hanno rilevato giudizi ambivalenti: se infatti vengono apprezzati gli sforzi compiuti dai recenti esecutivi e le intenzioni proprie delle norme di recente introduzione, si riscontrano ad oggi effetti e risultati ancora poco confortanti.

Emblematici in tal senso i dati resi noti da Farindustria che, con riferimento ai tempi medi di pagamento della PA nei confronti del settore, evidenzia come la situazione sia oggi la peggiore di sempre: 116 giorni rispetto a una media italiana di 165 giorni.

Secondo i dati presentati da Assifact, inoltre, i crediti nei confronti della PA ceduti dalle imprese a operatori di factoring superano i 13,8 miliardi di euro e rappresentano il 28% del monte crediti totale del settore del factoring.

Un altro settore estremamente sensibile al tema, quello delle costruzioni, ha evidenziato tramite i propri rappresentanti ANCE come il segmento, già affetto da ritardi medi di oltre sei mesi, sia stato ulteriormente danneggiato dall'esclusione dei crediti in conto capitale tra quelli che possono beneficiare del-

la garanzia dello Stato.

Parallelamente, è stato espresso apprezzamento per i significativi miglioramenti nella riduzione dei tempi di pagamento riscontrati in realtà "patologiche" come la ASL Napoli che, per alcune categorie di fornitori, è riuscita a portare i tempi di pagamento a 90 giorni (per quanto la legge imponga 60 giorni agli Enti del Servizio Sanitario).

La certificazione dei crediti e la garanzia dello Stato per il pagamento dei crediti certificati scaduti hanno contribuito senz'altro a rendere più 'bancabile' e quindi liquido il credito vantato nei confronti della PA. Eppure la certificazione – come rilevato dallo Studio Orrick per voce dell'Avv. Patrizio Messina – non costituisce un titolo definitivo in quanto, sia per legge che nei fatti, si riscontrano purtroppo molteplici casi di revoca delle stesse certificazioni che ne indeboliscono la valenza. A ciò, si aggiungano rifiuti di certificazione pretestuosi o non adeguatamente motivati, spesso addotti solo per rispettare il termine di legge che impone alle PA di rispondere (positivamente o negativamente) ai fornitori entro 30 giorni dalla richiesta.

Un altro tema di dibattito del Forum ha riguardato il DL 66, che ha abolito le formalità per la cessione dei crediti certificati, ridotto il termine per il rifiuto della cessione a 7 giorni e introdotto l'esenzione dalle norme sulla revocatoria fallimentare. Un regime senz'altro apprezzabile ma introdotto senza tenere conto di una serie di altre norme (codice civile, legge factoring, legge sulla cartolarizzazione, codice appalti, regio decreto 2440/1923) che contengono previsioni diverse non armonizzate e talvolta ingiustificatamente incoerenti.

Secondo Banca Sistema, come rilevato dall'Avv. Marco Pompeo, Direttore Affari Legali e Societari della banca, è necessario, e non solo auspicabile, un intervento di semplificazione e armonizzazione normativa che generalizzi l'abolizione delle formalità notari e di notifica, favorendo regimi di digitalizzazione delle transazioni. Sarebbe inoltre necessario estendere al factoring l'esenzione della revocatoria fallimentare ed eliminare l'ingiustificato e datato privilegio accordato alle PA di rifiutare le cessioni dei crediti, che limita le possibilità di finanziamento delle imprese, già danneggiate dai ritardi negli incassi. Anche sul fronte del recupero

giudiziale si auspicano interventi volti a riconsiderare i privilegi processuali delle PA, che godono di periodi di moratoria e limiti di pignorabilità dei propri beni che rendono eccessivamente gravosa ogni legittima iniziativa di tutela del credito.

Severi infine, da parte di tutti gli esperti, i giudizi sullo *split-payment*: non tanto sul merito della norma, quanto sulle modalità della sua introduzione a 'sorpresa' nella Legge di Stabilità. L'incertezza applicativa ha infatti causato la sospensione della fatturazione per mesi da parte di grandi e piccole aziende, che hanno dovuto investire ingenti risorse per aggiornare i propri sistemi e rischiano di veder vanificati i propri sforzi nel caso in cui l'UE dichiarasse illegittima la norma. La fretta di portare cassa allo Stato potrebbe dimostrarsi dannosa: come sottolineato dai rappresentanti di Assonime, interventi normativi di contenuto tecnico e di impatto sostanziale sull'attività di impresa dovrebbero essere meglio condivisi con i rappresentanti dei settori coinvolti.

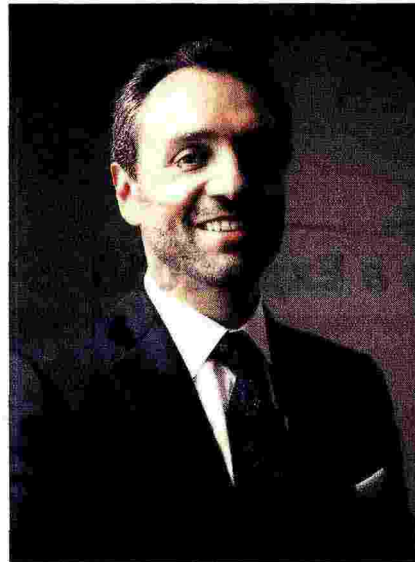
Leggi ben fatte sono dunque importanti per garantire certezza al sistema dei **pagamenti** delle Pubbliche Amministrazioni. Ma le leggi da sole, come rilevato dalla Senatrice Maria Ida Germontani, poco valgono se non

supportate alla base da sani valori e principi etici.

Importante infine il richiamo, espresso in particolare da Gianluca Garbi, amministratore delegato di Banca Sistema, alla semplificazione, per combattere il clima di eccesso normativo che porta inevitabilmente ad accrescere la complessità e la burocrazia di ogni procedura. Senza dimenticare di porre attenzione alle modalità e ai tempi dei rimborsi, in un Paese che conta un rapporto debito/pil pari al 133% e in cui si stimano ancora circa 50 miliardi di debiti PA arretrati non pagati.

Per questo Banca Sistema, istituto specializzato nel facilitare i rapporti tra le imprese e la Pubblica Amministrazione, si fa promotrice di iniziative come quella del "Forum Legale Crediti PA", per favorire il confronto, il dialogo e la formulazione di proposte utili a tutti i soggetti coinvolti. Inoltre, attraverso **PA.L.Co. -PA Legal Community- dedicata ai professionisti specializzati in crediti e pagamenti della Pubblica Amministrazione** (si tratta di un Gruppo LinkedIn), favorisce il continuo scambio e dibattito sui principali temi di interesse per chi si occupa delle problematiche del settore. (maggiori informazioni su bancasistema.it/palco).

SECONDO FORUM LEGALE CREDITI PA



Gianluca Garbi, Amministratore Delegato di Banca Sistema

